

# I Piccoli Ambasciatori di Pace

## 2025

Dal 7 luglio al 20 agosto 2025, una straordinaria iniziativa di diplomazia e solidarietà ha visto protagonisti i bambini saharawi in Italia, portavoce di un popolo che da decenni lotta per la propria autodeterminazione.

La Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia coordina il progetto di accoglienza estiva per i bambini saharawi, gestendo i rapporti tra le istituzioni del Governo della Repubblica Araba Saharawi Democratica e le associazioni italiane.



REPUBBLICA SAHARAWI  
FRONTE POLISARIO  
RAPPRESENTANZA PER L'ITALIA



I Piccoli Ambasciatori di Pace (dal 6 luglio al 21 agosto 2025)



# Un'estate di diplomazia e solidarietà

L'estate 2025 ha segnato un capitolo significativo nella storia delle relazioni tra l'Italia e il popolo Saharawi. In poco più di un mese, si sono svolti ben 114 incontri istituzionali in diverse località italiane, un'iniziativa senza precedenti che ha coinvolto bambini, rappresentanti diplomatici, amministratori locali e associazioni di solidarietà.

114

## Incontri istituzionali

Appuntamenti ufficiali con amministrazioni locali, regionali e nazionali

44

## Giorni di attività

Dal 7 luglio al 20 agosto 2025

20+

## Associazioni coinvolte

Rete capillare di organizzazioni di solidarietà in tutta Italia

3

## Regioni

Tre regioni si sono distinte per il loro impegno nell'accoglienza e nel supporto a questa iniziativa

1

## Montecitorio

Montecitorio, la sede della Camera dei Deputati, ha ospitato un significativo incontro tra i Piccoli Ambasciatori e i membri dell'intergruppo parlamentare di amicizia con il popolo saharawi

41

## Incontri in altre sedi

Incontri presso altre sedi istituzionali, quali eventi, circoli ARCI e strutture di accoglienza

69

## Comuni

Il gruppo dei Piccoli Ambasciatori di Pace ha partecipato a una serie di incontri ufficiali. Sono stati ricevuti da diversi sindaci, assessori e consigli comunali, e gli incontri si sono svolti all'interno della Sala del Comune

Questa intensa attività diplomatica ha avuto come protagonisti i "Piccoli Ambasciatori di Pace", bambini saharawi che, accompagnati dai rappresentanti del Fronte Polisario e dalle numerose associazioni della Rete Saharawi, hanno portato la voce del loro popolo nelle istituzioni italiane.

# Eventi e Notizie

## Rafforzare la Visibilità

Luglio e agosto 2025 sono stati mesi di intensa attività e significativa copertura mediatica, evidenziando in modo preminente la causa del Sahara Occidentale e il progetto di accoglienza dei bambini Saharawi in Italia. Le numerose iniziative, promosse dalla Rappresentanza del Fronte Polisario e dal Movimento Solidale, hanno raggiunto un vasto e diversificato pubblico non solo attraverso i canali social e i siti online dedicati, ma anche tramite una presenza capillare su quotidiani nazionali e regionali, garantendo così un'ampia risonanza e una maggiore consapevolezza.

Luglio 2025

48

- **Eventi** organizzati, tra cui incontri istituzionali, visite culturali e manifestazioni pubbliche, hanno permesso ai Piccoli Ambasciatori di incontrare la cittadinanza e le autorità locali, portando la loro testimonianza direttamente sul territorio.

126

- **Notizie** pubblicate hanno coperto queste attività, generando un notevole impatto mediatico e sensibilizzando l'opinione pubblica sulla difficile situazione del popolo Saharawi e sull'importanza della solidarietà internazionale.

Agosto 2025

32

- **Eventi** organizzati, nonostante il periodo estivo, hanno mantenuto alta l'attenzione sul progetto. Questi eventi hanno incluso workshop, incontri tematici e attività ricreative, rafforzando i legami tra i bambini e le comunità ospitanti.

40

- **Notizie** pubblicate hanno continuato a divulgare il messaggio di pace e autodeterminazione, documentando i progressi del progetto e le storie personali dei bambini, contribuendo a mantenere viva l'attenzione mediatica anche durante le vacanze estive.

Un ruolo cruciale e insostituibile in questa strategia di visibilità è stato svolto dai media Saharawi, grazie al lavoro del giornalista Jalil Mohamed Lamin, in particolare da testate come (Sahara Press e Wesatimes), e dall'infaticabile lavoro della giornalista Tutu Abderrahman per TVRASD. La loro dedizione ha garantito una documentazione capillare e dettagliata di ogni singolo evento istituzionale e non, fornendo un archivio prezioso e assicurando la diffusione tempestiva e autentica delle informazioni su tutte le piattaforme disponibili, sia a livello locale che internazionale. Questa copertura ha permesso di costruire una narrazione coerente e potente, essenziale per la causa Saharawi.

# L'accoglienza nelle istituzioni nazionali

Il momento più significativo di questa estate di diplomazia si è svolto il 16 luglio a Montecitorio, sede della Camera dei Deputati, dove i Piccoli Ambasciatori hanno incontrato i membri dell'intergruppo parlamentare di amicizia con il popolo Saharawi. All'incontro hanno partecipato:

- Il vicepresidente della Camera, Giovanni Mulè
- I parlamentari Stefano Vaccari, Alessandro Battilocchio, Silvio Lai, Eleonora Evi, Arturo Scotto e Patrizia Marrocco
- Rappresentanti istituzionali di numerosi comuni (Formia, Fara in Sabina, Nerola, Cittareale, Riano, Anguillara, Sacrofano, Castelnuovo di Porto e Manziana)
- Fatima Mahfud, rappresentante del Fronte Polisario in Italia



# Il sostegno delle **Regioni italiane**

Le amministrazioni regionali hanno giocato un ruolo fondamentale nell'accoglienza e nel sostegno ai Piccoli Ambasciatori di Pace. Tre regioni in particolare si sono distinte per il loro impegno:

## Regione Toscana

Il 14 luglio, incontro con il Presidente Eugenio Giani e le Assessori Regionali Serena Spinelli e Alessandra Nardini, insieme al Rappresentante del Fronte Polisario in Toscana e numerose associazioni locali.

## Regione Emilia-Romagna

Il 31 luglio, incontro nella sala della Regione con il presidente dell'Assemblea legislativa Maurizio Fabbri, la vicepresidente Barbara Lori e Luca Rizzo Nervo, insieme a Fatima Mahfud e Taleb Brahim, agronomo saharawi.

## Regione Lazio

Il 24 luglio, incontro con il Presidente del Consiglio Regionale Antonello Aurigemma e numerosi consiglieri regionali di diverse forze politiche, a testimonianza di un sostegno trasversale.



Questi incontri istituzionali a livello regionale rappresentano un importante riconoscimento politico della causa saharawi e rafforzano i legami di cooperazione tra le regioni italiane e il popolo del Sahara Occidentale. Le regioni italiane hanno una lunga tradizione di sostegno alla causa saharawi attraverso progetti di cooperazione internazionale, accoglienza estiva dei bambini e iniziative di sensibilizzazione.



# L'impegno dei **Comuni italiani**

## 69 incontri Comunali

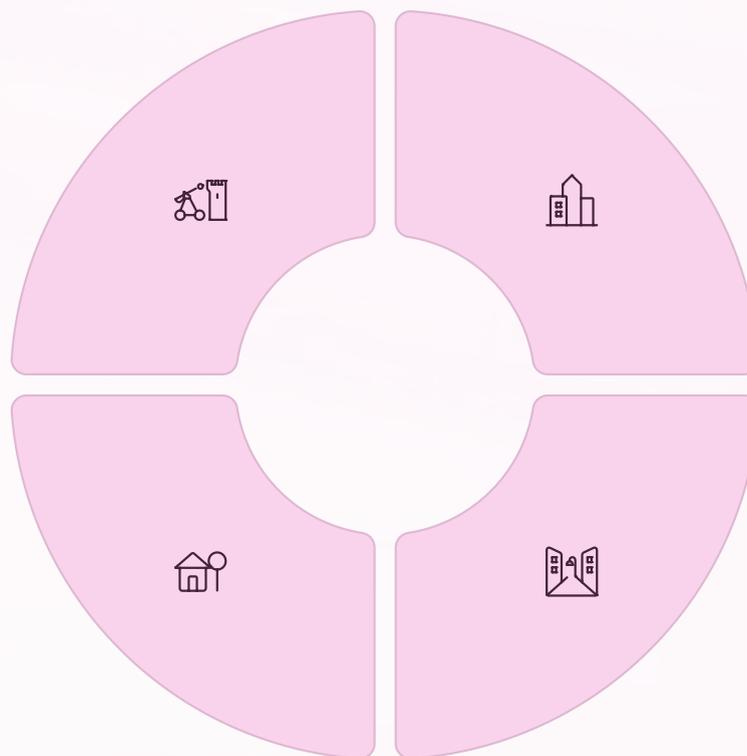
I comuni italiani hanno dimostrato un impegno straordinario nell'accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace. Numerosi sindaci, assessori e consigli comunali hanno ricevuto ufficialmente i bambini saharawi, spesso conferendo loro la cittadinanza onoraria come gesto simbolico di vicinanza e solidarietà.

### Toscana

Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, San Miniato, Fucecchio, Montespertoli, Rufina, Certaldo, Impruneta

### Altre Regioni

Napoli, Grottaminarda, Mantova, San Giorgio Bigarello, Acireale, Agropoli, Padova, Bedonia



### Emilia-Romagna

Reggio Emilia, Scandiano, Novellara, Rubiera, Gualtieri, Parma, Nonantola, Modena, Bologna

### Lazio

Riano, Castelnuovo di Porto, Anguillara Sabazia, Bracciano, Nerola, Fara in Sabina, Sacrofano, Cittareale

# Le **cittadinanze onorarie** e i gemellaggi

Un gesto particolarmente significativo compiuto da diversi comuni italiani è stato il conferimento della cittadinanza onoraria ai Piccoli Ambasciatori di Pace, un riconoscimento simbolico che rafforza i legami tra le comunità italiane e il popolo saharawi.

Tra i comuni che hanno conferito la cittadinanza onoraria ai bambini saharawi durante l'estate 2025:

- **Campi Bisenzio** (10 luglio): Conferimento durante l'incontro con il Sindaco Andrea Tagliaferri e il Vicesindaco Federica Petti
- **Montemurlo** (23 luglio): Cerimonia in piazza con il Sindaco Simone Calamai e l'assessore Alberto Fanti
- **Sesto Fiorentino** (29 luglio): Delibera ufficiale del Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco Lorenzo Falchi

Alcuni comuni hanno anche celebrato gemellaggi con le comunità saharawi, come nel caso del Comune di Vaglia che ha festeggiato il decimo anniversario del gemellaggio con il Comune Saharawi di Farsia.



## **I Gemellaggi con i Comuni Saharawi**

I gemellaggi tra comuni italiani e daira (municipi) saharawi rappresentano un importante strumento di cooperazione decentrata. Questi accordi permettono lo sviluppo di progetti concreti nei campi profughi saharawi e creano un legame diretto tra le comunità. Il 17 agosto, Castelnuovo Monti ha firmato un patto d'amicizia con la Daira di Lemcid, nella Wilaya di Boujdour.



# Le giornate della cultura Saharawi

Dal 27 luglio al 4 agosto 2025, numerose città italiane hanno ospitato la Giornata della Cultura Saharawi, un'iniziativa promossa dalla Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia insieme alla Rete Saharawi. Questi eventi hanno offerto al pubblico italiano l'opportunità di conoscere la storia, le tradizioni e la cultura del popolo saharawi attraverso mostre, incontri, testimonianze e momenti conviviali.

1

## Acireale (27 luglio)

Presso l'Istituto San Luigi, mostra esperienziale "Saharawi: emozioni dal deserto" e cena tradizionale organizzata dall'associazione Mi Casa Es Tu Casa.



2

## Nerola (1 agosto)

Il Comune e l'**Associazione Nerola ed Acquaviva per la Tradizione e il Futuro** hanno promosso una giornata dedicata alla cultura saharawi.



3

## Nonantola (2 agosto)

Incontro presso la Polisportiva, organizzato dall'**Associazione Kabara Lagdaf**. Sono intervenuti il Sindaco **Tiziana Baccolini**, l'Assessora **Ileana Borsari** e **don Alberto Zironi**.



4

## Agropoli (2 agosto)

Evento presso l'oratorio con la partecipazione del Sindaco, del Console Generale dell'Algeria, del direttore del Dipartimento Agricoltura della RASD e numerose associazioni locali.



5

## Grassina (2 agosto)

La Casa del Popolo ha ospitato un evento a cura di **Saharawinsieme, Comitato Selma** e **CittàVisibili**. Tra i partecipanti figuravano **Serena Spinelli** (Assessora alla cooperazione internazionale della Regione Toscana), il Sindaco di Bagno a Ripoli **Francesco Pignotti**, la Vicesindaca di Impruneta **Laura Cioni** e l'attivista saharawi **Sidahmed Mohamed Daha**.



6

## Bedonia (2 agosto)

Un incontro promosso da **BedoniAccoglie** e **Help for Children Parma**, con la partecipazione del gruppo di Borgotaro e del **Lions Club Valtaro**.



7

## Villa Sesso (2 agosto)

La Parrocchia di Villa Sesso ha ospitato un incontro con la **Jaima Sahrawi** e le famiglie ospitanti. Interventi di **Ughetta Longhi, Caterina Lusuardi, Federica Cani, Angela Pedocchi** e **Cristina Grazi**.



8

## Castenaso (3 agosto)

Incontro presso la Parrocchia Madonna del Buonconsiglio con **El Ouali Bologna**. Sono intervenuti **Fatima Mahfud** (Fronte Polisario), il Viceconsole algerino a Milano, un'Assessora del Comune di Castenaso, la Vicesindaca di Sala Bolognese **Eleonora Roberto**, la sostenitrice storica **Edra Bortolotti** e **Wadadi Mustafa Benamar**.



9

## Anguillare (3 agosto)

Evento in Piazza San Giovanni Battista a cura di **A.S.A.P.S.**



10

## Montaione (4 agosto)

Presso la casa parrocchiale, l'**Associazione Hurria** ha organizzato un incontro con la sezione locale dell'**Auser**.



# Il ruolo delle associazioni di solidarietà

Le associazioni di solidarietà con il popolo saharawi hanno svolto un ruolo fondamentale nell'organizzazione e nel coordinamento di tutte le attività. La Rappresentanza del Fronte Polisario in Italia, insieme alla Rete Saharawi hanno coordinato a livello nazionale le diverse iniziative, mentre le associazioni locali hanno gestito l'accoglienza dei bambini e gli incontri istituzionali nelle rispettive regioni.

Tra le principali associazioni coinvolte:



## Associazioni toscane

Ban Slout Larbi, Hurria, Saharawinsieme, Comitato Selma, CittàVisibili APS, Associazione Culturale e Solidale di Crescere



## Associazioni emiliane

Jaima Sahrawi, Kabara Lagdaf, El Ouali, Help for Children Parma



## Associazioni laziali

Giro Mondo, ASAPs, Associazione Gemellaggi Fara in Sabina, Nerola ed Acquaviva



## Altre associazioni

Tiris (Napoli), Pubblica Assistenza Grottaminarda, Fadel Ismail (Mantova), Mi Casa Es Tu Casa (Sicilia), Piccoli Ambasciatori di Pace (Campania), Rotary Community Corps Avellino Est, Associazione Vita



Queste associazioni hanno garantito non solo l'organizzazione logistica degli incontri, ma anche l'accoglienza dei bambini nelle famiglie italiane, le visite mediche specialistiche, le attività ricreative e culturali e i momenti di sensibilizzazione sulla situazione del popolo saharawi. Il loro lavoro, basato principalmente sul volontariato, rappresenta un esempio straordinario di solidarietà internazionale e di impegno civile.

# L'impegno delle autorità religiose e delle Comunità locali

Un aspetto particolarmente significativo dell'accoglienza dei Piccoli Ambasciatori di Pace è stato il coinvolgimento delle autorità religiose e delle comunità locali. Diverse parrocchie hanno aperto le loro porte ai bambini saharawi, organizzando incontri e momenti di condivisione, mentre alcuni vescovi hanno voluto incontrare personalmente la delegazione saharawi.



## Mantova (12 luglio)

Incontro con Monsignor Marco Busca, Vescovo di Mantova



## Novoli (15 luglio)

Accoglienza nella parrocchia di Santa Maria da parte di Don Andrea Pucci, con la presenza del vicepresidente del Consiglio comunale di Firenze



## Acireale (4 agosto)

Incontro presso il Palazzo Episcopale con il vescovo Antonino Raspanti



## Ariano Irpino (31 luglio)

Incontro con il vescovo Sergio Melillo della Diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia presso la struttura ANPAS



Anche le comunità locali hanno partecipato attivamente all'accoglienza dei bambini saharawi, organizzando feste, cene di solidarietà e momenti di condivisione. In particolare, diverse Case del Popolo, circoli ARCI e polisportive hanno ospitato eventi dedicati ai Piccoli Ambasciatori di Pace, dimostrando come la solidarietà con il popolo saharawi coinvolga trasversalmente tutta la società civile italiana.

# Costruire ponti di pace e solidarietà

L'estate 2025 ha rappresentato un momento straordinario di incontro e di solidarietà tra l'Italia e il popolo saharawi. I 114 incontri istituzionali hanno dimostrato l'ampiezza e la profondità del sostegno italiano alla causa saharawi, un sostegno che attraversa le divisioni politiche e geografiche e unisce istituzioni, associazioni e cittadini.

I Piccoli Ambasciatori di Pace hanno svolto un ruolo fondamentale in questo processo, portando nelle istituzioni italiane non solo la voce di un popolo che lotta per i propri diritti, ma anche un messaggio universale di pace, giustizia e dignità umana.

Questa intensa attività diplomatica e di sensibilizzazione ha contribuito a mantenere alta l'attenzione sulla questione saharawi e a rafforzare i legami di amicizia e solidarietà tra l'Italia e il popolo del Sahara Occidentale, in attesa che la comunità internazionale garantisca finalmente il diritto all'autodeterminazione sancito dalle risoluzioni delle Nazioni Unite.



"I Piccoli Ambasciatori di Pace rappresentano il futuro di un popolo che non ha mai rinunciato alla propria dignità e ai propri diritti. Il loro passaggio nelle nostre città è un richiamo alla responsabilità di tutta la comunità internazionale verso una delle ultime colonie rimaste al mondo".

— Fatima Mahfud, rappresentante del Fronte Polisario in Italia